



Bruxelles, 7.3.2013
COM(2013) 119 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2011/010 AT/Austria Tabak, presentata dall'Austria)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente, grazie ad un meccanismo di flessibilità, di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), per un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR oltre i limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le regole applicabili ai contributi del FEG sono stabilite nel regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

Il 20 dicembre 2011 l'Austria ha presentato la domanda EGF/2011/010 AT/Austria Tabak relativa ad un contributo finanziario del FEG a seguito di esuberi presso l'impresa Austria Tabak GmbH e 14 dei suoi fornitori e produttori a valle in Austria.

In seguito a un attento esame della domanda la Commissione è giunta alla conclusione, conformemente all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, che le condizioni per un contributo finanziario a norma di tale regolamento sono rispettate.

SINTESI DELLA DOMANDA E ANALISI

Dati principali:	
Numero di riferimento FEG	EGF/2011/010
Stato membro	Austria
Articolo 2	c) circostanze eccezionali
Impresa principale	Austria Tabak GmbH
Fornitori e produttori a valle	14
Periodo di riferimento	20.8.2011 – 19.12.2011
Data di inizio dei servizi personalizzati	15.11.2011
Data di applicazione	20.12.2011
Esuberi durante il periodo di riferimento	320
Esuberi prima e dopo il periodo di riferimento	0
Totale esuberi ammissibili	320
Lavoratori in esubero che dovrebbero beneficiare delle misure	270
Spese per i servizi personalizzati (EUR)	5 864 615
Spese di attuazione del FEG ³ (EUR)	200 000

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

Spese di attuazione del FEG (%)	3,3
Bilancio complessivo (EUR)	6 064 615
Contributo del FEG (65%) (EUR)	3 941 999

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 20 dicembre 2011 e integrata con informazioni complementari fino al 9 ottobre 2012.
2. La domanda soddisfa le condizioni di intervento del FEG stabilite all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006 ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane di cui all'articolo 5 di tale regolamento.

³ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Collegamento tra i licenziamenti e i grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione o alla crisi economica e finanziaria mondiale

3. I licenziamenti sono avvenuti in seguito alla chiusura dell'ultimo sito di produzione di Austria Tabak a Hainburg (Niederösterreich/Bassa Austria). A seguito di una decisione presa dalla società madre Japan Tobacco International (JTI)⁴, la suddetta fabbrica di sigarette è stata gradualmente chiusa tra il secondo semestre del 2011 e la metà del 2012.
4. Al fine di stabilire il collegamento tra i licenziamenti e i profondi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali legati alla globalizzazione, l'Austria sostiene che l'industria manifatturiera delle sigarette e dei prodotti del tabacco nell'UE (inseriti nella classe NACE rev. 2, divisione 12⁵) è stata duramente colpita dai mutamenti intervenuti nella struttura del commercio mondiale, in particolare la significativa riduzione della quota di mercato dell'UE e la delocalizzazione della produzione verso paesi terzi.

Questi cambiamenti nella struttura degli scambi commerciali riflettono il calo del consumo di sigarette nei paesi europei industrializzati come pure negli Stati Uniti e in Giappone nel corso dell'ultimo decennio (principalmente a causa delle misure di controllo del tabagismo e dell'aumento della pressione fiscale). L'Austria sostiene tali argomentazioni citando dati dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)⁶ e il *Tobacco ATLAS* pubblicato dalla World Lung Foundation/American Cancer Society⁷. Tali cifre rivelano un forte aumento presente e futuro della domanda di prodotti del tabacco nei paesi asiatici emergenti e in Russia⁸. La Cina, la Russia e l'Indonesia rappresentano insieme un terzo dei fumatori a livello mondiale.

Fig.: riduzione della percentuale di fumatori maschi adulti (paesi industrializzati), 1960-2010

Fonte: <http://www.tobaccoatlas.org>

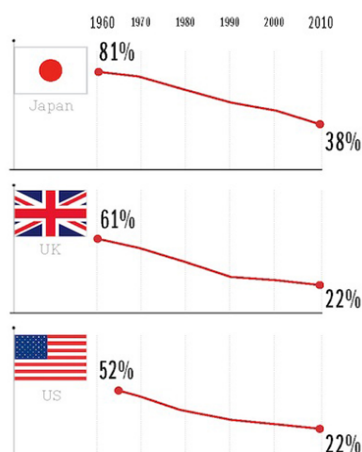
⁴ JTI, con sede a Ginevra, è un'affiliata di Japan Tobacco Inc., Giappone ed è una delle principali società di tabacco al mondo (nel 2007: 10,8% del mercato mondiale), dopo China National Tobacco Corporation, controllata dallo Stato (nel 2007: 32%), Philip Morris International (nel 2007: 18,7%) e British American Tobacco (nel 2007: 17,1%). JTI è attualmente presente in 120 paesi con 25 000 dipendenti.

⁵ La divisione 12 della NACE rev. 2 comprende sia i prodotti del tabacco da fumo che quelli del tabacco non da fumo. I primi includono le sigarette e i sigari fabbricati industrialmente, le pipe e le sigarette arrotolate a mano. I prodotti del tabacco non da fumo comprendono il tabacco da fiuto o da masticare.

⁶ <http://www.who.int/tobacco/en/atlas5.pdf>

⁷ <http://www.tobaccoatlas.org>: (quarta) edizione 2012 aggiornata.

⁸ Con 320-350 milioni di fumatori la Cina rappresenta un mercato enorme, secondo l'OMS, la Philip Morris e altre fonti. Nel 2009 oltre il 38% delle sigarette prodotte nel mondo è stato consumato in Cina, seguita dalla Federazione russa. La percentuale di fumatori è ritenuta più elevata in Russia (il 39% circa dei suoi 143 milioni di abitanti) rispetto al 28% della popolazione cinese (1,3 miliardi di abitanti) e al 27% della popolazione degli Stati Uniti (314 milioni di abitanti).



5. In risposta a tali sviluppi Japan Tobacco International (JTI), analogamente alle altri grandi società del tabacco, ha ridotto il numero dei suoi stabilimenti e ha indirizzato la produzione verso i mercati emergenti. L'azienda ha promosso con decisione l'espansione a livello mondiale della propria attività nel settore del tabacco e ha progressivamente ampliato il suo tessuto imprenditoriale, che conta attualmente 28 siti di produzione nel mondo⁹. JTI ha limitato il numero di marchi di sigarette commercializzate a quelli più promettenti e ha adattato i processi di produzione al nuovo assetto globale, in modo da assegnare in maniera flessibile i volumi di produzione agli stabilimenti con le necessarie capacità produttive.

Dimostrazione della natura imprevista dei licenziamenti

6. Nel maggio 2011 JTI ha annunciato la chiusura del sito di Hainburg e il licenziamento di tutti i dipendenti. Secondo le autorità austriache tale annuncio ha colto tutti di sorpresa in quanto lo stabilimento era stato ammodernato pochi anni prima, dopo che JTI aveva rilevato Austria Tabak dal gruppo British Gallaher nel 2007. JTI aveva quindi progettato di farne un'impresa di medie dimensioni che non producesse soltanto marchi austriaci di sigarette, ma anche, in misura crescente, i cosiddetti GFB (*global flagship brands* - marchi di punta globali) commercializzati dalla multinazionale¹⁰. All'epoca e sino al 2010 questa strategia era considerata di lunga durata.

La tabella che segue illustra la chiusura di quattro stabilimenti di Austria Tabak dal 2005 in poi e i conseguenti 827 licenziamenti, a seguito della ristrutturazione intrapresa dai rispettivi proprietari, Gallaher Group, UK (fino al 2007) e JTI¹¹ poi.

Stabilimenti di Austria Tabak (4 + sede centrale)	Data di chiusura dello stabilimento	Numero di esuberanti	Osservazioni

⁹ http://www.jt.com/about/division/tobacco_global/index.html.

¹⁰ *Meine Sorte* o *Memphis*, ad esempio, sono marchi austriaci di sigarette. Marchi di punta globali sono invece *Camel* e *Benson & Hedges*.

¹¹ Fino al 1995 Austria Tabak era un'azienda di Stato in situazione di monopolio, in Austria, per la produzione, la lavorazione e la commercializzazione di sigarette e altri prodotti del tabacco, come i filtri. Nel 2001 è stata acquisita dal gruppo British Gallaher, a sua volta rilevato, insieme ad Austria Tabak, da JTI nel 2007.

Schwaz (Tirolo)	fine 2005	110	non oggetto della domanda
Fürstenfeld (Stiria)	fine 2005	48	
<i>2006: Gallaher Group (UK) modernizza i restanti siti di Austria Tabak a Linz (Alta Austria) e Hainburg (Bassa Austria) per incrementare i volumi di sigarette.</i>			
<i>2007: Japan Tobacco International (JTI) acquisisce Austria Tabak e ne avvia la ristrutturazione.</i>			
Linz (Alta Austria)	fine 2009	269	non oggetto della domanda
<i>2010: i volumi finora prodotti a Linz vengono trasferiti a Hainburg, che ora fabbrica il 40% delle sigarette consumate sul mercato austriaco.</i> <i>2010/2011: Philip Morris guadagna quote di mercato in Austria, soppiantando i marchi austriaci.</i>			
Hainburg (Bassa Austria)	fine 2011	320	oggetto della domanda d'intervento del FEG
Sede di Vienna	2011/2012	80	non oggetto della domanda
<i>I marchi austriaci di sigarette e i marchi di punta globali sono attualmente fabbricati dalla catena globale di produzione di JTI (28 stabilimenti nel mondo).</i>			

Documentazione comprovante il numero di licenziamenti e rispondenza ai criteri dell'articolo 2, lettera c)

7. L'Austria ha presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006. Tale disposizione permette ai richiedenti di prescindere dai requisiti di cui all'articolo 2, lettere a) e b), in mercati del lavoro di piccole dimensioni o in circostanze eccezionali, qualora gli esuberi abbiano un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale. In tal caso il richiedente deve specificare quale tra le principali condizioni di ammissibilità non è soddisfatta dalla sua domanda e per la quale chiede una deroga. Le autorità austriache hanno specificato che la domanda chiede di derogare dall'articolo 2, lettera a), che pone il limite normale degli esuberi ad almeno 500 dipendenti nell'arco di 4 mesi.
8. La domanda cita un totale di 320 esuberi presso Austria Tabak GmbH, un'agenzia di lavoro interinale (la Posavac) e 13 altri fornitori e produttori a valle durante il periodo di riferimento di quattro mesi compreso tra il 20 agosto e il 19 dicembre 2011. Di questi esuberi, 210 sono stati conteggiati conformemente al primo trattino e 110 conformemente al secondo trattino dell'articolo 2, secondo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
9. Altri 22 ex dipendenti di Austria Tabak hanno lasciato il mercato del lavoro optando per il pensionamento anticipato (e non sono oggetto della presente domanda di intervento del FEG). Secondo le previsioni, altri 80 lavoratori avrebbero perso il lavoro nella sede centrale di Austria Tabak a Vienna, ma poiché alcuni di questi licenziamenti sono avvenuti al di fuori del periodo di riferimento questi 80 lavoratori non sono stati inclusi nella presente domanda di mobilitazione del FEG.

10. L'Austria giustifica la richiesta di sostegno del FEG e l'applicazione del criterio delle circostanze eccezionali con la situazione particolare della regione transfrontaliera in cui si sono registrati gli esuberi e il grave impatto dei licenziamenti sull'economia e sui mercati del lavoro locali e regionali. Il comune di Hainburg è una delle città più orientali dell'Austria, situata al confine con la Slovacchia e nel distretto strutturalmente debole di Bruck an der Leitha¹². Molti lavoratori provenienti dalla Slovacchia (e anche dall'Ungheria) lavorano nella parte austriaca della zona transfrontaliera in quanto il livello delle retribuzioni è più elevato che nel paese di origine. Per gli ex dipendenti di Austria Tabak, di conseguenza, la concorrenza con altre persone alla ricerca di un'occupazione è agguerrita. Seguono informazioni dettagliate sulle ripercussioni stimate dei licenziamenti.



11. Secondo il parere dei servizi della Commissione, la situazione particolare della zona interessata dalla perdita di posti di lavoro (distretto austriaco al confine con la Slovacchia) e il pesante impatto sulle economie e sui mercati del lavoro locali e regionali, così come indicato dalle autorità austriache, soddisfano congiuntamente il criterio delle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006. Dal momento che Tabak Austria era il secondo datore di lavoro della regione, con molte piccole imprese collegate all'azienda, le ripercussioni della sua chiusura sono state particolarmente gravi a livello locale (distretto di Bruck an der Leitha).

Identificazione delle imprese che hanno effettuato i licenziamenti e dei lavoratori ammessi all'assistenza

12. La domanda si riferisce a 320 licenziamenti effettuati nelle seguenti 15 aziende, con 270 lavoratori (84,4%) ammessi all'assistenza:

Imprese e numero di esuberi			
Austria Tabak GmbH	210	Eybel	1
Posavac	83	Windisch Bau GmbH	2
ÖWD	4	Kubena	1

¹² Questo distretto fa parte della regione NUTS-III Wiener Umland - Südteil; a sud confina con l'unica regione austriaca che beneficia della condizione di "phasing out", la provincia NUTS II di Burgenland (cfr. cartina).

Imprese e numero di esuberi			
Simacek	7	Bauschutz	1
Nitschinger	2	Nagelreiter	4
Rehberger	1	Stuhl	1
Alimanovic	1	Otto	1
Mabeko	1		
Numero totale di imprese: 15		Numero totale di esuberi: 320	

13. La ripartizione dei 270 lavoratori ammessi all'assistenza è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	225	83,3
Donne	45	16,7
Cittadini UE	253	93,7
Cittadini non UE	17	6,3
Età da 15 a 24 anni	47	17,4
Età da 25 a 54 anni	199	73,7
Età da 55 a 64 anni	24	8,9
Età superiore a 64 anni	0	0,0

14. Tra gli assistiti non sono annoverati lavoratori con problemi sanitari cronici o disabili.

15. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	ISCO-08	Numero	Percentuale
Impiegati amministrativi	4	7	2,6
Addetti ai servizi e alle vendite	5	7	2,6
Artigiani e operai specializzati	7	21	7,8
Operatori di impianti e macchine e addetti all'assemblaggio	8	53	19,6
Personale non qualificato	9	182	67,4

16. In conformità all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, l'Austria conferma di aver applicato e di continuare ad applicare, nelle diverse fasi di attuazione e nell'accesso al FEG, una politica di parità tra uomini e donne e di non discriminazione.

Descrizione del territorio, delle sue autorità e dei soggetti interessati

17. A livello NUTS II il territorio interessato dai licenziamenti è la Bassa Austria (*Land Niederösterreich*, AT12), una delle 9 province federali dell'Austria e, a livello NUTS III, la regione *Wiener Umland/Südteil* (AT127) e più specificamente il distretto di Bruck an der Leitha e il comune di Hainburg.
18. I principali soggetti interessati sono il governo provinciale della Bassa Austria (*niederösterreichische Landesregierung*), i servizi pubblici per l'impiego a livello regionale e locale (*Landesgeschäftsstelle Niederösterreich; Bezirksstelle Bruck/Leitha des Arbeitsmarktservice AMS*), il comune di Hainburg e, per le parti sociali, la Camera del lavoro della Bassa Austria (*Arbeiterkammer Niederösterreich*) per i lavoratori e la Camera di commercio austriaca (*Wirtschaftskammer Österreich*) per i datori di lavoro, nonché i sindacati dei lavoratori del settore privato, dei tipografi, della stampa e della carta (*GPA-djp, Gewerkschaft der Privatangestellten, Druck, Journalismus, Papier*) e il *Produktionsgewerkschaft PRO-GE*, entrambi sotto l'egida della Federazione dei sindacati austriaci (*Österreichische Gewerkschaftsbund /ÖGB*)¹³.

Ripercussioni previste dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

19. L'Austria sostiene che la chiusura del sito di Austria Tabak a Hainburg ha avuto gravi ripercussioni sui mercati del lavoro sia locali che regionali. Considerando che Austria Tabak era il secondo datore di lavoro della regione, con molte piccole imprese collegate all'azienda, la sua chiusura ha precipitato il distretto di Bruck an der Leitha in una situazione particolarmente difficile. Nel settembre 2011 il numero di offerte di lavoro si è quasi dimezzato (-47%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre in Bassa Austria (livello NUTS II) e a livello nazionale questo calo è stato molto inferiore (rispettivamente -4% e -7%).
20. Secondo le autorità austriache il mercato del lavoro è messo a dura prova anche a livello NUTS III (*Wiener Umland - Südteil*). I dati statistici indicano che già tra il 2006 e il 2010 questa regione ha registrato il più alto tasso di disoccupazione tra le sette regioni di livello NUTS III della Bassa Austria¹⁴. Il trasferimento verso altre zone non è pertanto una soluzione semplice per i lavoratori licenziati, e il fatto che molti di loro avessero impieghi con una remunerazione relativamente bassa rende ancora più difficile l'inizio di una nuova carriera.
21. A livello NUTS II il Land della Bassa Austria è stato colpito anche da altri licenziamenti collettivi per i quali sono state presentate alla Commissione domande di finanziamento del FEG: 704 licenziamenti nel settore metallurgico nel 2009¹⁵ e 1 274 licenziamenti legati al settore del trasporto su strada nel 2010¹⁶.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi stimati, compresa la complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali

22. Sono stati proposti i seguenti tipi di misure, che nel complesso formano un pacchetto coordinato di servizi personalizzati miranti a reintegrare i 270 lavoratori interessati nel mondo del lavoro. Le prestazioni saranno erogate ai 210 ex dipendenti di Austria Tabak attraverso una fondazione per il lavoro del tipo "fondazione aziendale" (*Unternehmensstiftung Austria Tabak*) quale definita dalla direttiva federale

¹³ http://www.oegb.at/servlet/ContentServer?pagename=S06/Page/Index&n=S06_4

¹⁴ Statistik Austria: *Statistisches Jahrbuch* 2012.

¹⁵ EGF/2010/007 AT/Steiermark e Niederösterreich, GU L 263 del 7.10.2011.

¹⁶ EGF/2011/001 AT/Niederösterreich-Oberösterreich, GU L 317 del 30.11.2011.

AMF/23-2011¹⁷, istituita l'1.12.2011 nel quadro del piano sociale concluso alcuni mesi prima. Gli interventi riguardanti i 60 ex dipendenti dei fornitori e dei produttori a valle saranno organizzati al di fuori della fondazione.

23. L'organismo responsabile della realizzazione delle misure in seno alla fondazione per il lavoro e del coordinamento con i servizi pubblici regionali per l'impiego (*AMS, Arbeitsmarktservice*) è il *waff Arbeitsintegrations GmbH* di Vienna, mentre le misure riguardanti gli ex dipendenti dei fornitori e dei produttori a valle sono realizzate dal *FAB* di Vienna (www.fab.at). Entrambe le organizzazioni sono specializzate nel sostegno al reinserimento professionale e nella qualificazione a lungo termine dei lavoratori.

Questi due organismi di attuazione, in collaborazione con i servizi locali per l'impiego, valutano la rilevanza di ciascuna misura per il mercato del lavoro ed esaminano l'evoluzione di ogni singolo lavoratore al fine di garantire che gli obiettivi concordati nella fase iniziale del programma siano perseguiti. Il *waff* e il *FAB* verificano inoltre la conformità delle misure al regolamento della fondazione (*Stiftungsordnung*) e alle altre normative pertinenti. A norma dell'articolo 18 dell'*Arbeitslosenversicherungsgesetz* (ALVG - Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione) e secondo il rispettivo orario di lavoro precedente, i lavoratori devono impegnarsi a tempo pieno, comprese le ore di formazione. Tale impegno è documentato da relazioni e attestazioni periodiche comprovanti la partecipazione dei lavoratori alle misure poste in essere.

- Informazioni relative alla fondazione per il lavoro e all'ammissione: informazioni generali per i 210 ex dipendenti di Austria Tabak GmbH, con la possibilità di chiedere l'ammissione alla fondazione.
- Orientamento professionale: questa è la prima attività dopo che il lavoratore ha aderito alla fondazione per il lavoro o al regime di sostegno organizzato dal *FAB*. Questa attività è stata inserita nel bilancio per tutti i 270 lavoratori e dura di norma sei settimane, con la possibilità di una proroga di alcune settimane in casi particolari. Consiste in un'analisi delle potenzialità professionali e personali di ciascun lavoratore e nella definizione di un percorso professionale realistico che costituisca la base delle successive attività del partecipante. Durante quest'attività i lavoratori possono anche seguire brevi periodi di tirocinio in azienda ("assaggi" della durata massima di cinque giorni). Coloro che hanno il potenziale per creare una propria azienda vengono indirizzati verso il programma per la creazione di imprese dell'AMS, finanziato al di fuori del FEG.
- Formazione individuale: è prevista per 225 lavoratori e può includere qualunque formazione, approvata dal servizio pubblico per l'impiego nel suo catalogo di misure, che sia necessaria o utile per aumentare le possibilità di reinserimento individuali. Altri corsi possono essere approvati dall'AMS su base individuale, se coerenti con il percorso concordato con il lavoratore.

La Bassa Austria intende migliorare le competenze o riqualificare il maggior numero di lavoratori possibile prima che essi inizino a cercare un nuovo posto di lavoro, allo scopo di preparare la regione alle sfide occupazionali del futuro (ad es.

¹⁷ Le fondazioni austriache per il lavoro sono uno strumento di intervento sul mercato del lavoro interno teso a migliorare la posizione sul mercato del lavoro di chi cerca occupazione. Esse si basano sull'articolo 18 della legge che disciplina l'assicurazione contro la disoccupazione (*Arbeitslosenversicherungsgesetz*) e su direttive di attuazione diffuse dal servizio pubblico per l'impiego (AMS). Ultima direttiva AMS: http://www.ams.at/docs/001_ast_RILL.pdf.

l'invecchiamento demografico, l'economia verde, l'economia basata sulla conoscenza, ecc.). In funzione del loro livello d'istruzione e di competenze, i lavoratori hanno varie possibilità a loro disposizione. Ad esempio le persone con le qualifiche più basse possono completare apprendistati di durata limitata (circa il 50% del periodo normalmente richiesto) e, parallelamente, seguire corsi in aula. Quelli con competenze tecniche e/o con un livello d'istruzione più elevati possono iscriversi alle scuole tecniche e professionali (*berufsbildende höhere Schulen*) nel quadro del sistema austriaco di istruzione e formazione professionale degli adulti (*zweiter Bildungsweg für Erwachsene*). La riqualificazione spazierà in settori tanto vari quanto l'economia "verde", l'assistenza sanitaria, le tecnologie dell'informazione, la scienza, il turismo ed altri servizi.

Una parte degli studi e della formazione professionale non dovrà essere cofinanziata dal FEG poiché se ne farà carico il sistema scolastico austriaco (che riceve finanziamenti misti da fonti nazionali, regionali e locali)¹⁸. Se un programma concordato di formazione dura più a lungo del periodo di attuazione del FEG, i finanziamenti ulteriori saranno sostenuti dall'Austria.

- Consultazione e assistenza durante la formazione: durante la fase di formazione e qualificazione i lavoratori sono seguiti dai consulenti per lo sviluppo della carriera del *waff Arbeitsintegrations GmbH* e del *FAB*, che forniscono sostegno in caso di necessità. Questa cooperazione tra consulente e lavoratore assicura il completamento del percorso concordato. Questa misura è stata iscritta nel bilancio per 225 lavoratori.
- Tirocini in azienda nel corso della formazione: una componente importante del pacchetto di sostegno è la combinazione di apprendimento teorico e pratico. Sono previsti tre tipi di tirocini, di diversa durata e con diritti e obblighi chiaramente definiti, che devono essere approvati dall'AMS. Questa misura è stata inserita nel bilancio per 85 lavoratori.
- Assistenza nella ricerca attiva di un impiego: si tratta di una forma di assistenza personalizzata che aiuta i lavoratori a trovare un nuovo impiego, grazie anche a tecniche per prepararsi ai colloqui di lavoro/alle prove di selezione, ecc. In funzione del profilo e della situazione di ciascun lavoratore, la fase di ricerca attiva del posto di lavoro può iniziare subito dopo l'orientamento professionale o al termine del percorso individuale di formazione. I servizi pubblici per l'impiego vengono informati nel momento in cui il lavoratore entra nella fase di ricerca di un impiego. Le persone alla ricerca di un'occupazione possono provare un possibile nuovo posto di lavoro per una settimana. La durata normale del modulo è limitata a 14 settimane, rinnovabile per ulteriori 8 settimane per i partecipanti di età superiore a 50 anni o per ulteriori 14 settimane per le persone a capacità lavorativa ridotta. Questa misura è stata inserita nel bilancio per 40 lavoratori.
- Inserimento interno: in casi eccezionali e chiaramente definiti e con il consenso del datore di lavoro è possibile avviare direttamente una qualificazione teorica combinata ad una formazione pratica in azienda. I diritti e gli obblighi delle imprese e dei lavoratori sono definiti in un accordo scritto che deve essere approvato dal servizio pubblico per l'impiego (AMS). Secondo questa misura, dopo il completamento della qualificazione in questione o ad una data prestabilita

¹⁸

www.abc.berufsbildendeschulen.at/ / <http://www.kursfoerderung.at/index.php?id=3>
http://erwachsenenbildung.at/themen/lebenslanges_lernen.

il lavoratore riceve un'offerta di lavoro dall'azienda con relativo contratto. Questa attività è stata inserita nel bilancio per 60 lavoratori.

- Sostegno intensivo per i lavoratori di età superiore a 50 anni: è stata prevista un'ampia gamma di misure che tengono conto delle esigenze e delle circostanze particolari dei lavoratori più anziani, per agevolare il reinserimento nel mondo del lavoro, riconoscendo il loro diritto all'occupazione fino all'età della pensione. Questa misura è stata inserita nel bilancio per 6 lavoratori.
- Indennità di formazione (*ausbildungsbedingte Zuschussleistung/Stipendien*)¹⁹: questa indennità è corrisposta a tutti i 210 ex dipendenti di Austria Tabak GmbH solo per la durata della loro partecipazione alle misure di formazione nel quadro della fondazione per il lavoro. L'importo è pari a 200 EUR mensili pro capite. Tale indennità consente al lavoratore di coprire le spese di viaggio e i costi del materiale didattico. Insieme all'indennità giornaliera, essa non può superare la base per il calcolo dell'indennità di disoccupazione di un lavoratore. L'erogazione dell'indennità di disoccupazione viene interrotta durante il periodo in cui sono erogate queste indennità di formazione.
- Indennità giornaliera durante la partecipazione ad attività di formazione o di ricerca attiva di un impiego (*Schulungsarbeitslosengeld*)²⁰: tale indennità è inserita nel bilancio per tutti i 210 ex dipendenti di Austria Tabak GmbH solo per la durata della loro partecipazione alle misure di formazione e di reinserimento attivo nel quadro della fondazione per il lavoro. Ciò permette ai lavoratori licenziati di dedicarsi seriamente e a tempo pieno alle iniziative. L'importo è di circa 1 000 EUR mensili pro capite. Nel bilancio sono stati calcolati 13 mesi (si tratta di medie, in quanto gli importi effettivi dipendono dalla retribuzione di ciascun lavoratore prima del licenziamento e dal periodo in cui il lavoratore beneficia delle misure attive). Insieme all'indennità di formazione, essa non può superare la base per il calcolo dell'indennità di disoccupazione di un lavoratore. Le indennità di disoccupazione sono interrotte nel periodo in cui sono versate indennità giornaliere di questo tipo.
- Indennità giornaliera durante la partecipazione ad attività di formazione e di ricerca attiva di un impiego, e premio per l'acquisizione di una qualifica [*Beihilfe zur Deckung des Lebensunterhaltes (DLU) und Qualifizierungsbonus*]²¹: tale indennità/premio è iscritta/o nel bilancio per 60 ex dipendenti dei fornitori/produttori a valle solo per la durata della loro partecipazione alle misure di formazione e di reinserimento attivo nel quadro del progetto FEG (con il sostegno del *FAB*). Ciò permette ai lavoratori licenziati di dedicarsi seriamente e a tempo pieno alle iniziative.

I lavoratori che partecipano a misure di formazione a più lungo termine (oltre tre mesi con un minimo di 25 ore settimanali) riceveranno un *premio di qualifica* supplementare (meno di 10 EUR/giorno).

L'importo dell'indennità giornaliera è di circa 1 000 EUR mensili pro capite. Nel bilancio sono stati calcolati poco meno di 13 mesi (si tratta di medie, in quanto gli importi effettivi dipendono dalla retribuzione di ciascun lavoratore prima del

¹⁹ A norma dell'articolo 18 dell'Arbeitslosenversicherungsgesetz (ALVG).

²⁰ A norma dell'articolo 18 dell'Arbeitslosenversicherungsgesetz (ALVG).

²¹ *Beihilfe zur Deckung des Lebensunterhaltes (DLU)*, a norma dell'articolo 35 della Arbeitslosenversicherungsgesetz (ALVG) e della direttiva federale AMF/3-2012 http://www.ams.at/docs/001_bemo_RILI.pdf.

licenziamento e dal periodo in cui il lavoratore beneficia delle misure attive). Questa indennità non può superare la base per il calcolo dell'indennità di disoccupazione di un lavoratore. Le indennità di disoccupazione sono interrotte nel periodo in cui sono versate indennità giornaliere di questo tipo.

– Assistenza successiva all'ottenimento di un nuovo incarico: questa attività, disponibile su richiesta individuale, può durare sino a 26 settimane dopo che il lavoratore ha assunto un nuovo incarico e ha lasciato la fondazione per il lavoro. Tale misura intende contribuire a rendere duraturo il nuovo rapporto tra lavoratore e datore di lavoro e a prevenire la perdita di posti di lavoro. È stata inserita nel bilancio per 37 lavoratori.

24. Le spese di attuazione del FEG, comprese nella domanda a norma dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, coprono le attività di preparazione, d'informazione e di pubblicità nonché le attività di controllo e la gestione della fondazione per il lavoro. I costi di gestione della fondazione per il lavoro sono calcolati su base forfettaria (75 000 EUR per il periodo di attuazione del FEG). Tutti i partner coinvolti nelle misure si impegnano a comunicare di beneficiare del sostegno del FEG.
25. I servizi personalizzati prospettati dalle autorità austriache sono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità austriache stimano i costi totali in 6 064 615 EUR, di cui 5 864 615 EUR per i servizi personalizzati e 200 000 EUR (3,3% dell'importo totale) per le spese di attuazione del FEG. Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a 3 941 999 EUR (65% dei costi complessivi).

Azioni	Numero previsto di lavoratori ammessi all'assistenza	Stima dei costi per lavoratore ammesso all'assistenza (in EUR)	Costi complessivi (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR)
Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Informazioni relative alla fondazione per il lavoro e all'ammissione	210	100	21 000
Orientamento professionale (<i>Berufsorientierung</i>)	270	1 090	294 300
Formazione individuale (<i>Individuelle Qualifizierung</i>)	225	4 560	1 026 000
Consultazione e assistenza durante la formazione (<i>Bildungsbegleitung</i>)	225	767	172 575
Tirocini in azienda nel corso della formazione (<i>Praktika während der Qualifizierung</i>)	85	200	17 000

Assistenza nella ricerca attiva di un impiego (<i>Aktive Arbeitssuche</i>)	40	300	12 000
Inserimento interno (formazione pratica con un nuovo datore di lavoro combinata a formazione in aula)	60	650	39 000
Sostegno intensivo per i lavoratori di età superiore a 50 anni	6	200	1 200
Indennità di formazione (<i>ausbildungsbedingte Zuschussleistung/Stipendien</i>)	210	3 600	756 000
Indennità giornaliera durante l'attività di formazione e di ricerca attiva di un impiego (<i>Schulungsarbeitslosengeld</i>)	210	13 000	2 730 000
Indennità giornaliera durante l'attività di formazione e di ricerca attiva di un impiego e bonus di qualifica [<i>Beihilfe zur Deckung des Lebensunterhaltes (DLU) und Qualifizierungsbonus</i>]	60	13 000	780 000
Assistenza successiva all'ottenimento di un nuovo incarico (<i>Nachbetreuung</i>)	37	420	15 540
Totale parziale dei servizi personalizzati			5 864 615
Spese per l'attuazione del FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Attività di preparazione			25 000
Gestione della fondazione per il lavoro			75 000
Informazione e pubblicità			35 000
Attività di controllo			65 000
Totale parziale delle spese di attuazione del FEG			200 000
Stima dei costi totali			6 064 615
<i>Contributo del FEG (65% dei costi totali)</i>			3 941 999

26. Secondo l'Austria le misure di cui sopra sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali. L'attuale programma operativo austriaco del FSE nel quadro dell'obiettivo 2 si concentra in particolare sui disoccupati di lunga durata (e in misura minore sui lavoratori più anziani e sulle donne che desiderano riprendere un'attività lavorativa dopo una lunga interruzione di carriera), mentre il FEG mira ad aiutare i lavoratori immediatamente dopo il loro licenziamento. Poiché l'Austria ha adottato procedure di certificazione dei costi al fine di escludere qualsiasi rischio di doppio finanziamento, non vi è sovrapposizione tra i due Fondi.

Date di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati

27. Il 15 novembre 2011 l'Austria ha avviato la prestazione di servizi personalizzati ai lavoratori interessati inclusi nel pacchetto coordinato proposto per il cofinanziamento del FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per tutti i tipi di assistenza concessi dal FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

28. L'11 agosto 2011 i rappresentanti del personale di Austria Tabak GmbH, *Wirtschaftskammer Österreich* (la Camera di commercio austriaca per i datori di lavoro), *Arbeiterkammer Niederösterreich* (la Camera del lavoro della Bassa Austria per i lavoratori) e i sindacati *Produktionsgewerkschaft PRO-GE* e *GPA-djp* hanno concordato un piano sociale per i lavoratori licenziati, volto tra l'altro a istituire una fondazione per il lavoro al fine di offrire un sostegno mirato ai lavoratori nella ricerca di un nuovo impiego. L'accordo delle parti sociali era un prerequisito per il riconoscimento della fondazione per il lavoro di Austria Tabak da parte dei servizi austriaci per l'impiego (AMS).
29. In Austria la collaborazione tra le parti sociali si fonda su un accordo volontario di natura prevalentemente informale e non disciplinato da leggi²². Solo quando le imprese decidono di partecipare a misure specifiche delle politiche per il mercato del lavoro sono soggette alle norme vigenti del servizio pubblico per l'impiego (AMS).
30. Le autorità austriache hanno confermato il rispetto delle condizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

31. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella domanda le autorità austriache:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le azioni che sono di competenza delle imprese in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non vanno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - hanno confermato che le azioni ammissibili di cui sopra non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

²² Cfr. il sito web dell'ÖGB (Federazione austriaca dei sindacati): http://www.sozialpartner.at/sozialpartner/Sozialpartnerschaft_mission_en.pdf.

32. L'Austria ha informato la Commissione che Japan Tobacco International (JTI) e i servizi pubblici per l'impiego (AMS) della Bassa Austria copriranno il 35% del cofinanziamento nazionale e garantiranno il prefinanziamento delle azioni. JTI coprirà il 28% del cofinanziamento nazionale, mentre l'AMS il 72% (cifre approssimative).
33. L'Austria ha confermato che il contributo finanziario sarà gestito dallo stesso ente che gestisce il FES: l'unità VI/INT/9 del Ministero federale per il lavoro, gli affari sociali e la protezione dei consumatori (*Bundesministerium für Arbeit, Soziales und Konsumentenschutz - BMASK*), che fungerà da autorità di gestione e da servizio pagamenti. L'autorità di controllo finanziario del FEG è diversa da quella del FES: questa funzione per il FEG sarà assunta dall'unità VI/S/5a in seno al BMASK.
34. Il pacchetto coordinato di misure personalizzate è attuato dall'*Unternehmensstiftung Austria Tabak*, gestito dal *waff Arbeitsintegrations GmbH* in collaborazione con il *FAB* di Vienna, sotto la supervisione del servizio pubblico per l'impiego (AMS). Il BMASK è inoltre coadiuvato da un servizio di assistenza tecnica che funge anche da controllo di primo livello. Tutte le disposizioni e gli obblighi principali sono definiti in accordi scritti.

Finanziamento

35. Sulla base della domanda dell'Austria il contributo proposto del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati è pari a 3 941 999 EUR (comprese le spese di attuazione del FEG), ovvero al 65% del costo complessivo. Lo stanziamento proposto dalla Commissione nell'ambito del fondo si basa sulle informazioni fornite dall'Austria.
36. Tenuto conto dell'importo massimo possibile di un contributo finanziario del FEG di cui all'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per la riassegnazione degli stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.
37. L'importo del contributo finanziario proposto consente di avere ancora a disposizione oltre il 25% dell'importo massimo annuale del FEG per stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto all'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
38. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che raggiunga un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, ad informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di consultazione a tre.
39. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2013 gli stanziamenti di impegno specifici, in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

40. Gli stanziamenti dalla linea di bilancio del FEG saranno utilizzati per coprire l'importo di 3 941 999 EUR necessario per la presente domanda.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2011/010 AT/Austria Tabak, presentata dall'Austria)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria²³, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione²⁴, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea²⁵,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori licenziati in seguito ai grandi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali dovuti alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato per le domande presentate dal 1° maggio 2009 al 30 dicembre 2011 al fine di offrire un sostegno ai lavoratori licenziati come conseguenza diretta della crisi economica e finanziaria mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (4) Il 20 dicembre 2011 l'Austria ha presentato una domanda di intervento del FEG relativamente ai licenziamenti effettuati presso l'impresa Austria Tabak GmbH e 14 suoi fornitori o produttori a valle, e ha fornito informazioni complementari fino al 9 ottobre 2012. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone pertanto di mobilitare un importo pari a 3 941 999 EUR.
- (5) È dunque opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dall'Austria,

²³ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

²⁴ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

²⁵ GU C [...], del [...], pag. [...].

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 3 941 999 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente